



Bilancio sociale 2025

**Impegno, dono e trasparenza:
così costruiamo ogni giorno il
nostro impatto sociale**

2025: nasce la casa di Avis



Via Nino Bixio 2/4 – Piacenza

0523 336620

piacenza.provinciale@avis.it

piacenza.avisemiliaromagna.it

Indice

Avis Provinciale oggi	3
Dal Presidente	4
Dal Direttore del SIMT	6
SEZIONE 1 La nota metodologica	7
SEZIONE 2 L'identità	8
o Chi è Avis Provinciale di Piacenza	
o La mission	
o I valori	
SEZIONE 3 Le origini e lo sviluppo sul territorio	10
o I primi movimenti	
o La rete associativa	
o Al passo coi tempi	
o Donare oggi	
SEZIONE 4 La governance, equilibrio tra organizzazione e persone ...	15
o La base sociale di Avis Provinciale	
o Gli organi di governo	
o Il sistema delle relazioni, gli stakeholders	
o La struttura operativa: staff e collaboratori	
SEZIONE 5 Dalla missione all'azione	27
o Promozione e comunicazione	
o Educazione e formazione	
o Coordinamento giovani e sport	
o Donazioni e la raccolta degli emocomponenti	
o Il futuro della raccolta associativa	
SEZIONE 6 Una gestione responsabile, trasparenza e attenzione	37
o La relazione finanziaria	
o La relazione dell'Organo di Controllo	
o La relazione del Revisore indipendente sul bilancio	

Avis Provinciale oggi

Denominazione	Avis Provinciale di Piacenza ODV
Data di costituzione	5 maggio 1956
Forma giuridica	☐ Associazione di diritto privato con personalità giuridica ☐ Ente del Terzo Settore costituito nella forma di "Organizzazione di Volontariato e di Rete Associativa"
Settore di attività prevalente	☐ promozione e tutela della salute ☐ educazione, formazione ed informazione ☐ raccolta di sangue ed emocomponenti ☐ prestazioni socio-sanitarie
Indirizzo	sede legale ed operativa
	✓ via Nino Bixio 2/4 - Piacenza ✓ via Giuseppe Taverna 49 - Piacenza
Iscritta al	☐ Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con Determina N. 14129 del 21/07/2022 - Repertorio n. 40811sez. A ☐ Registro Regionale delle Persone Giuridiche con N. Ordine 945 del 20/03/2015

dal Presidente

Cari Amici e Amiche,

Il Bilancio Sociale che segue, e che vi invito a leggere e condividere, non è un semplice obbligo burocratico, è lo strumento con il quale raccontiamo con trasparenza non solo le attività svolte, i risultati raggiunti e l'impatto sociale delle nostre iniziative, che cerchiamo sempre di perseguire con impegno e passione, ma anche le sfide future, con la consapevolezza che, insieme, possiamo continuare a fare la differenza per la comunità.

Il 2025 ha segnato una svolta fondamentale per la nostra Associazione. Due eventi, in particolare, hanno caratterizzato il mio percorso: l'inaugurazione della nuova "**Casa di Avis**" e l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, che mi ha onorato della nomina a Presidente della sezione provinciale.

L'acquisto della sede, oltre ad essere una scelta fortemente desiderata, è un esempio virtuoso di amministrazione prudente che parte da lontano e il fatto che sia avvenuto senza ricorrere ad alcun finanziamento, dimostra come la continuità d'intenti tra i vari mandati del Consiglio Direttivo sia stata da sempre, il vero motore della solidità della nostra associazione.

Ho dedicato con piacere il mio tempo libero e le mie abilità manuali per curare ogni intervento necessario e ogni acquisto in modo oculato, con l'unico obiettivo di rendere i locali il più accogliente e funzionale possibile per tutti quelli che lavorano e frequentano la nostra sede.

Avere una **sede di proprietà** è anche un investimento che garantisce indipendenza, sostenibilità e soprattutto identità: **la sede diventa il punto di riferimento fisico e riconoscibile per i cittadini, i donatori e i volontari di sezione.**

I dati statistici confermano l'autosufficienza del nostro territorio nelle donazioni di sangue. Resta invece aperta la sfida dell'approvvigionamento di plasma, essenziale per soddisfare il fabbisogno del sistema sanitario nella produzione di farmaci plasmaderivati.

Le prospettive future richiedono il nostro impegno su due fronti strategici: da un lato il coinvolgimento delle nuove generazioni, attraverso strumenti di comunicazione capaci di intercettarne sensibilità e abitudini; dall'altro la riorganizzazione dei Punti di Raccolta che NON va mai confusa con la chiusura

delle sedi Avis che restano presidi fondamentali sul territorio per fare promozione del dono.

Concludo con un sincero **GRAZIE** ai nostri 8.308 donatori e donatrici, a tutti coloro che volontariamente prestano tempo e competenze e che sono l' anima indispensabile delle sezioni territoriali, ai nostri dipendenti, spina dorsale della sede provinciale, a tutto il personale sanitario e a tutte le persone senza le quale non sarebbe possibile portare avanti le attività di Avis Provinciale di Piacenza.

Buona lettura!
Giovanni Villa

dal Direttore del Simt di Piacenza – dr. Francesco Romeo

Credo sia necessario, prima di tutto, rivolgere un sincero ringraziamento a tutti, donatori e donatrici, che ogni giorno, con costanza e senso di responsabilità, garantiscono la risposta ai bisogni trasfusionali: dall'attività ordinaria ai trapianti, dalle emergenze alla gestione delle patologie croniche.

Nel 2025, pur registrando un calo del 2% nelle donazioni rispetto all'anno precedente, il bilancio è rimasto positivo: il numero di unità raccolte ha continuato a coprire il fabbisogno, sia a livello locale sia regionale, anche durante il periodo estivo, tradizionalmente più critico.

Questo risultato è stato possibile anche grazie alla riduzione del 3,5% delle unità richieste dai reparti, segnale di un utilizzo sempre più appropriato e consapevole del sangue.

La nostra provincia ha inoltre contribuito alla compensazione regionale e nazionale delle scorte, confermando il ruolo attivo e solidale del territorio. L'autosufficienza raggiunta e mantenuta da diversi anni rappresenta un traguardo importante ma non è un risultato acquisito una volta per tutte: è un equilibrio che va preservato nel tempo.

Per questo è fondamentale continuare a donare, con regolarità.

Anche sul fronte della plasmaferesi il 2025 ha fatto registrare un incremento del 3%, un dato positivo che testimonia la disponibilità e la sensibilità dei donatori e delle donatrici.

Tuttavia possiamo e dobbiamo crescere ulteriormente.

A fronte delle 2.572 plasmaferesi effettuate nell'ultimo anno sul territorio provinciale, per il 2026 abbiamo ampliato la capacità di accoglienza, portando la disponibilità a oltre 3.500 posti.

Ricordo che è necessario prenotare la donazione tramite l' App AvisNet, il Portale del Donatore, oppure contattando il CUPTel 800.651.941, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18.

La prenotazione è importantissima, permette di chiamare in modo mirato chi appartiene ai gruppi più richiesti, evitando carenze o eccedenze e raccogliere solo quanto serve, riducendo sprechi e garantendo scorte adeguate e costanti.

Sezione 1 - La nota metodologica

Il Bilancio Sociale è redatto secondo i principi di **trasparenza, completezza, attendibilità e comparabilità**, in coerenza con le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e con i valori statuari dell'Associazione.

La raccolta dei dati è avvenuta attraverso:

- le informazioni qualitative relative alle iniziative, ai progetti e alle attività di promozione e sensibilizzazione
- i dati forniti dagli organi associativi e dai responsabili delle diverse aree di attività
- l'analisi della documentazione amministrativa e contabile;

Il periodo di riferimento del Bilancio Sociale coincide con l'anno associativo di competenza.

I dati quantitativi e qualitativi riportati in questo Bilancio Sociale sono stati oggetto di verifica interna. La coerenza e la correttezza delle informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale sono state riscontrate dal Tesoriere e dall'Area Amministrativa attraverso il confronto con la documentazione contabile e gestionale dell'associazione. Le informazioni relative alle attività svolte sono state confermate dai responsabili delle rispettive aree operative.

Il documento è strutturato per facilitare la lettura e la comprensione da parte di tutti gli stakeholder, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento e il miglioramento continuo delle attività associative.

Questo documento è pubblicato sul sito di Avis <https://piacenza.avisemiliaromagna.it/> , inviato a tutte le Avis Comunali del territorio, a tutti i maggiori stakeholder e stampato in venti copie da lasciare a tutti coloro che ne faranno richiesta cartacea.

Sezione 2 – L'identità

2.1 Chi è Avis Provinciale di Piacenza

Avis Provinciale di Piacenza opera come struttura di coordinamento e raccordo tra le sezioni comunali del territorio piacentino, promuovendo e sostenendo la donazione volontaria, periodica, gratuita e anonima di sangue ed emocomponenti. In coerenza con i principi e i valori dell'Associazione a livello nazionale, Avis Provinciale contribuisce al raggiungimento dell'autosufficienza del sistema trasfusionale, collaborando attivamente con le istituzioni sanitarie e con gli enti del territorio.

Svolge un ruolo strategico di supporto organizzativo, formativo e promozionale nei confronti delle realtà locali, favorendo la condivisione di buone pratiche, il coordinamento delle attività e lo sviluppo associativo.

Attraverso iniziative di sensibilizzazione, progetti educativi e attività di comunicazione, Avis Provinciale promuove una cultura del dono consapevole e responsabile, con un occhio di riguardo alla possibilità di coinvolgere i giovani e di favorire il ricambio generazionale.

- *Forma giuridica:*
 - Associazione di diritto privato con personalità giuridica
 - Ente del Terzo Settore costituito nella forma di "Organizzazione di Volontariato e di Rete Associativa"

- *Settore di attività prevalente:*
 - ✓ educazione, promozione e tutela della salute ed informazione
 - ✓ raccolta di sangue ed emocomponenti
 - ✓ prestazioni socio-sanitarie

- *Indirizzo sede legale ed operativa:*
 - via Nino Bixio 2/4 - Piacenza
 - via Giuseppe Taverna 49 c/o ospedale - Piacenza (solo lunedì e venerdì)

- *Iscritta al:*
 - ❖ Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con Determina N. 14129 del 21/07/2022 - Repertorio n. 40811sez. A
 - ❖ Registro Regionale delle Persone Giuridiche con N. Ordine 945 del 20/03/2015

2.2 La mission

La mission di Avis, in linea con lo Statuto di AVIS Nazionale, è promuovere la donazione volontaria, periodica, gratuita, anonima e associata di sangue ed emocomponenti, contribuendo alla tutela della salute pubblica e al raggiungimento dell'autosufficienza del sistema trasfusionale.

Avis opera per diffondere una cultura del dono consapevole e responsabile, sensibilizzando i cittadini sull'importanza della solidarietà, della prevenzione e dei corretti stili di vita, in collaborazione con le istituzioni sanitarie e il territorio.

2.3 I valori

Solidarietà

La donazione di sangue è un gesto gratuito e disinteressato che esprime attenzione, cura e responsabilità.

Volontarietà e gratuità

Ogni donazione è frutto di una scelta libera, anonima e non remunerata, nel pieno rispetto della persona e della normativa vigente.

Responsabilità civica

Avis promuove la consapevolezza del ruolo attivo del cittadino nella tutela della salute collettiva.

Democrazia e partecipazione

Il modello organizzativo di Avis si fonda sul principio della democrazia dove il contributo di ognuno è di pari valore.

Trasparenza e correttezza

Avis agisce chiaramente e coerentemente nel rispetto delle regole affinché possa rendicontare con trasparenza le proprie attività e i risultati ottenuti.

Impegno verso i giovani e il futuro

Avis investe nella formazione e nel coinvolgimento delle nuove generazioni a scuola per garantire continuità e sostenibilità alla cultura del dono.

Sezione 3 – Le origini e lo sviluppo sul territorio

3.1 I primi movimenti

Avis Provinciale di Piacenza, da alcuni documenti di cui si sono però perse le tracce, nasce nel 1956, ma le sue radici affondano alcuni anni prima, in un periodo in cui la cultura della donazione del sangue muoveva i primi passi anche sul territorio piacentino. Già dal 1952, a Borgonovo Val Tidone e Fiorenzuola d'Arda, un piccolo gruppo di volontari cominciava a parlare di donazione come gesto di solidarietà e responsabilità civile.

In un contesto storico caratterizzato dalla ricostruzione del dopoguerra, l'idea di una donazione volontaria, periodica e gratuita rappresentava una scelta di valore e, da quegli anni in poi la costituzione della sede provinciale nel 1956 e delle comunali a seguire, rispose a un bisogno concreto del territorio: garantire una disponibilità di sangue sicura e continuativa, fondata su valori di altruismo, partecipazione e tutela della salute collettiva.

Nel corso degli anni, l'associazione ha progressivamente rafforzato la propria presenza, favorendo la nascita e il consolidamento delle sezioni comunali e costruendo una rete capillare di donatori e donatrici.

Oggi Avis Provinciale di Piacenza rappresenta una comunità organizzata di volontari che continua a operare per assicurare l'autosufficienza di sangue ed emoderivati, promuovere stili di vita sani e rafforzare il legame tra cittadinanza, istituzioni e, non per ultimo d'importanza, con il sistema sanitario.

La sua storia, iniziata grazie all'impegno di pochi, nei primi anni cinquanta, testimonia come l'idea di solidarietà e di aiuto si siano trasformati poi in un patrimonio condiviso per l'intero territorio.

Ora è una associazione riconosciuta senza scopo di lucro che assume la qualifica di OdV (Organizzazione di Volontariato) ai sensi del D.lgs 3 luglio 2017 n. 117.

L'attuale Presidente, eletto in occasione del rinnovo cariche del 2025 e per il quadriennio 2025-2028, è Giovanni Villa. Lo precedono, in ordine di tempo dal 1956 ben nove presidenti, di cui qualcuno con doppio mandato:

- **Giorgio Persicani**
- **Orlando Vecchi**
- **Gaetano Capelli**
- **Gian Piero Belloni**
- **Agostino Sacchi**
- **Maruska Fusini**
- **Laura Bocciarelli**
- **Leonardo Fascia**
- **Gilberto Piroli**
- **Giovanni Villa, in carica**

3.2 La rete associativa

La sede provinciale è inserita in una più ampia rete associativa nazionale la cui attività istituzionale primaria è la sensibilizzazione al tema del dono. Ai livelli superiori si collocano AVIS Nazionale, Avis Regionale Emilia-Romagna (come le altre strutture regionali) con le quali Avis Provinciale si relaziona e coordina le proprie attività.



Al primo livello della rete si trovano le Avis Comunali e le realtà equiparate (se nello stesso territorio comunale esiste già una sezione): nel rispetto della loro autonomia, la struttura provinciale garantisce assistenza e servizi per l'espletamento della gestione associativa, il supporto organizzativo e, laddove in corso, ciò che concerne la raccolta del sangue.



Le 38 Avis Comunali del territorio piacentino

Agazzano	Gropparello
Alseno	Lugagnano Val d'Arda
Alta Val Tidone	Monticelli d'Ongina
Besenzone	Morfasso
Bettola	Perino
Bobbio	Piacenza
Borgonovo Val Tidone	Pianello VT
Cadeo	Piozzano
Caorso	Podenzano
Carpaneto Piacentino	Ponte dell'Olio
Castell'Arquato	Pontenure
C.S. Giovanni/PP. Morone/Sarmato	Rivergaro/Travo
Castelvetro Piacentino	Rustigazzo
Cortemaggiore	S. Giorgio Piacentino
Farini	S. Nicolo' /Calendasco/Rottotreno
Fiorenzuola d'Arda	Vernasca
Gazzola	Vigolzone
Gossolengo	Villanova sull'Arda
Gragnano Trebbiense	Ziano Piacentino



3.4 Al passo coi tempi....

Avis Provinciale di Piacenza coordina l'attività delle Avis Comunali del territorio e nel rendere più efficiente la raccolta di sangue a livello provinciale ha promosso la crescita e il consolidamento delle Avis Comunali con i rispettivi Punti di Raccolta, costruendo nel tempo un sistema organizzato e funzionale.

Nel corso degli anni, Avis Provinciale ha affrontato con responsabilità e impegno i cambiamenti normativi che hanno profondamente trasformato la struttura di una OdV in linea con la normativa e il sistema della raccolta adeguando l'attività a standard sempre più elevati di qualità e sicurezza

Tra i passaggi più significativi:

- la nascita dell'Unità di Raccolta (UdR), che ha permesso di riorganizzare e coordinare i Punti di Raccolta sul territorio e l'intero percorso della donazione;
- la riorganizzazione dei Punti di Raccolta, passati da 37 a 21, in vista dell'accREDITamento previsto dalla normativa europea e nazionale;
- l'ottenimento dell'accREDITamento dell'UdR, requisito indispensabile per continuare l'attività di raccolta sangue, garantendo elevati livelli di qualità, sicurezza ed efficienza;
- la costruzione di un Sistema di Gestione della Qualità, a tutela di donatori e riceventi;
- l'introduzione della donazione su prenotazione, scelta lungimirante che consente una gestione più razionale delle scorte di sangue e plasma e una migliore programmazione dei fabbisogni;
- l'utilizzo di strumenti moderni per la prenotazione come l'App AvisNet e il Portale del Donatore che consentono anche la consultazione degli esami e, grazie alla collaborazione con l'Ausl di Piacenza, anche il Numero Verde CUP 800.651.941;
- il riconoscimento della Personalità Giuridica nel 2015;
- l'iscrizione al RUNTS nel 2022, con l'assunzione della denominazione ufficiale di Avis Provinciale di Piacenza ODV.

3.5 Donare oggi



Oggi Avis Provinciale coordina una rete composta da **21 Punti di Raccolta associativi**, ai quali si affiancano i centri ospedalieri di:

- **Castel San Giovanni**, aperto dal mercoledì al sabato
- **Piacenza** in occasione delle aperture domenicali

Presso il centro ospedaliero di **Fiorenzuola d'Arda**, coordinato direttamente dal Servizio Trasfusionale cittadino, è possibile effettuare anche la donazione

di plasma tutti i giorni (ad eccezione del mercoledì), mentre a **Piacenza** la plasmaferesi è attiva dal lunedì al sabato, oltre alla domenica di apertura.

La plasmaferesi a Castel San Giovanni, un traguardo sempre più vicino?

Per i donatori della zona della Val Tidone e di Castel San Giovanni e paesi limitrofi, dover raggiungere Piacenza per effettuare la plasmaferesi, comporta tempo, organizzazione e spesso un'intera mattinata dedicata. Questo può scoraggiare anche i donatori più motivati, ecco perchè viene sollecitata in più occasione, alla Regione, l'autorizzazione ad attivare il separatore per il plasma presso il centro ospedaliero cittadino, nella speranza di poter soddisfare le richieste del territorio.

Donare quando è più facile: nuove opportunità per i donatori e le donatrici

Nell'ottica di rendere la donazione sempre più accessibile e compatibile con gli impegni quotidiani, da settembre è stata introdotta la **donazione di plasma pomeridiana** presso il Servizio Trasfusionale di Piacenza. In concomitanza con le sedute dedicate alle visite di idoneità, è infatti possibile effettuare la plasmaferesi anche il giovedì pomeriggio, a giovedì alterni, con tre postazioni disponibili a partire dalle ore 14.00. Nata dalla possibilità di fornire più occasioni ai donatori e alle donatrici, ampliare la disponibilità di posti significa anche contribuire al raggiungimento dell'autosufficienza di plasmaderivati. Sarà

fondamentale però valutarne l'andamento attraverso il confronto con i donatori e l'analisi dei dati donazionali per capire se questa modalità risponde anche ai bisogni dei donatori e, qualora i riscontri siano positivi, valutare l'estensione ad altri pomeriggi.



Diventa donatore ora!

<https://piacenza.avisemiliaromagna.it/iscrizione-online/>



Per chi è già donatore

la prenotazione è un grande gesto di responsabilità e continuità, permette di garantire una risposta concreta al fabbisogno

Sezione 4 – La governance, equilibrio tra organizzazione e persone

4.1 La base sociale di Avis Provinciale

L'assetto di governance di Avis Provinciale è improntato ai principi di trasparenza, correttezza, responsabilità e controllo, al fine di garantire una gestione coerente con le finalità dello Statuto e con gli obiettivi perseguiti.

La trasparenza è assicurata attraverso la definizione dei ruoli e delle competenze degli organi sociali, la tracciabilità dei processi decisionali attraverso la documentazione prodotta dagli organi di governo quali verbali di riunioni dei comitati esecutivi, dei consigli direttivi, dell'assemblea dei soci e dell'incontro di consulta presidenti. La regolare informazione agli stakeholder invece, in merito alle attività svolte, avviene attraverso gli strumenti di comunicazione istituzionale, momenti di confronto e partecipazione, attività informative rivolte alle Avis Comunali, ai donatori, ai partner e alla comunità locale. Il Bilancio Sociale rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui l'associazione rende conto delle attività svolte, sulla base di progetti e di piani programmatici, dei risultati conseguiti e dell'utilizzo delle risorse impiegate.

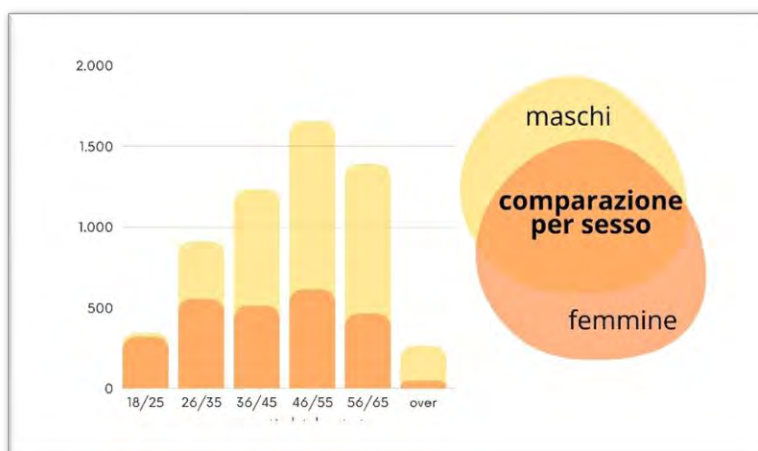
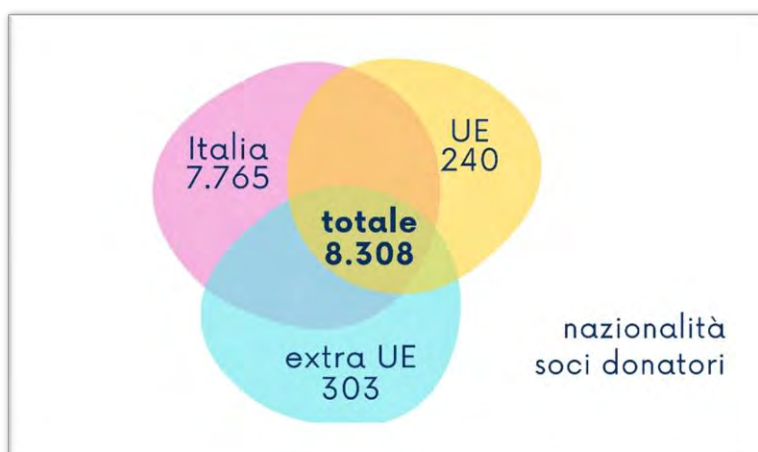
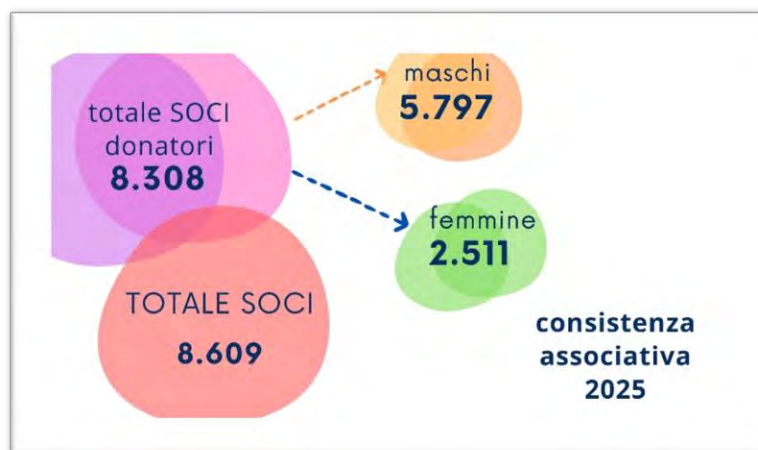
I meccanismi di controllo interno verificano il rispetto delle norme di legge, dello statuto e del regolamento, nonché la corretta gestione amministrativa ed economico-finanziaria. Permettono, altresì, di garantire la veridicità e l'affidabilità delle informazioni riportate nel bilancio sociale.

La governance di AVIS a livello nazionale si fonda su un modello associativo partecipativo e democratico, che mette al centro le persone e le comunità. Anche a livello provinciale, Avis opera attraverso la rete di **soggetti giuridici (38 Avis Comunali/Equiparate)** e di **persone fisiche (donatori e donatrici, volontari e volontarie che, per vari motivi, non possono donare)** che, a diversi livelli, contribuiscono al perseguimento delle finalità associative.

Le sezioni comunali del territorio costituiscono il presidio fondamentale dell'attività associativa: promuovono la cultura della donazione, curano il rapporto con i donatori e le donatrici e collaborano con il relativo tessuto locale.

Accanto alle persone giuridiche, il cuore pulsante di Avis è rappresentato dalle **persone fisiche**, ovvero **le donatrici e i donatori di sangue e plasma**. Essi sono parte attiva della associazione, con il loro gesto volontario, gratuito e periodico rendono possibile la mission dell'associazione.

La governance di Avis si caratterizza quindi per un equilibrio tra struttura organizzativa e partecipazione, in cui ogni livello – dalle Avis comunali alle singole persone – partecipa alla realizzazione degli obiettivi comuni, nel rispetto sempre dei principi di trasparenza, responsabilità e inclusione.



4.2 Gli organi di governo

L'Assemblea dei Soci, organo supremo, si riunisce una volta l'anno in forma ordinaria; l'Assemblea elettiva, invece, si svolge con cadenza quadriennale. Lo Statuto, al fine di garantire il ricambio degli organi dirigenti stabilisce che tutte le cariche sociali abbiano durata quadriennale, non siano retribuite e che il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possano ricoprire la medesima carica per più di due mandati consecutivi.

In tutte le Assemblee annuali delle Avis di base vengono proposti ed eletti i delegati che le rappresentano e che partecipano all'Assemblea Provinciale, nella misura di **un delegato ogni 200 soci o frazione di 200**.

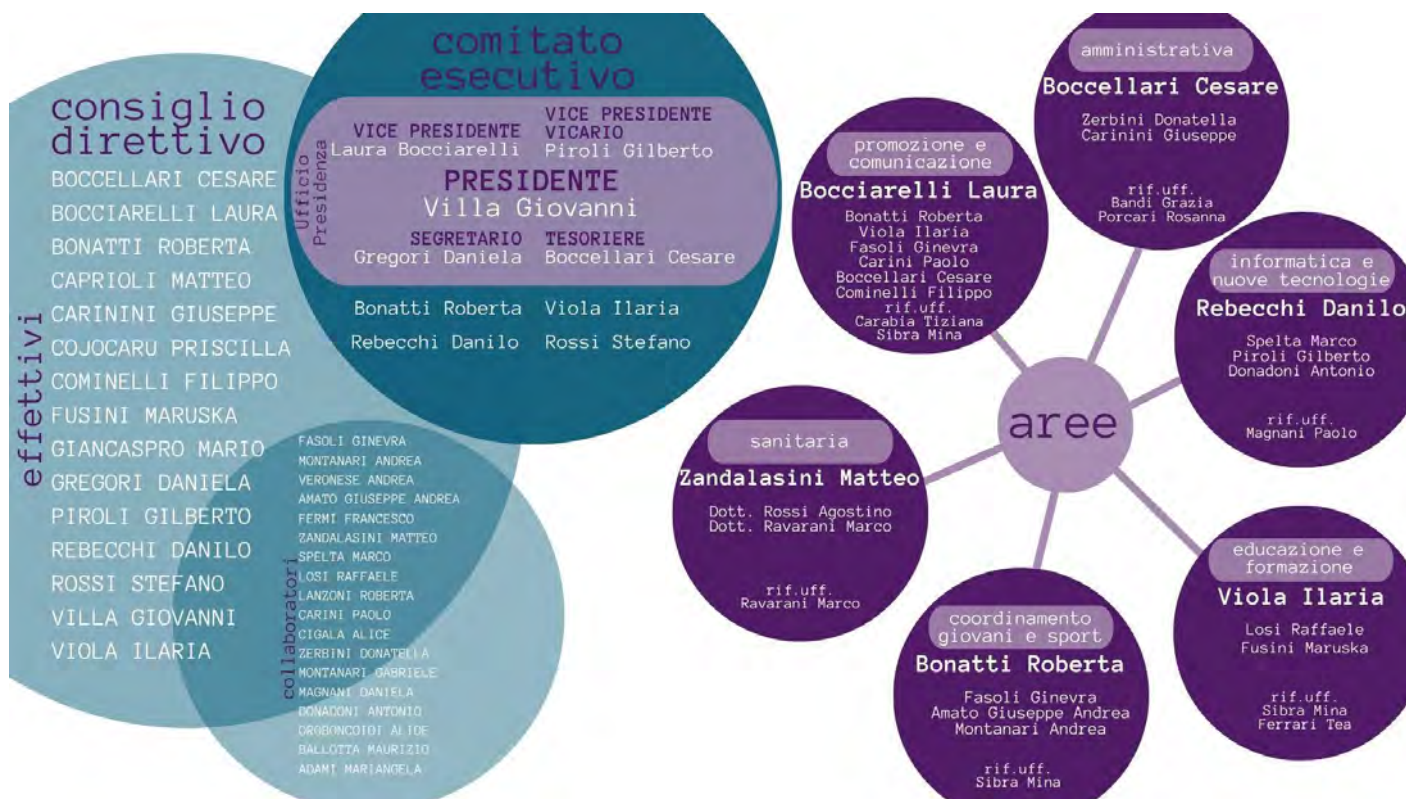
I componenti del Consiglio Direttivo di Avis Provinciale non possono essere delegati dalla propria sezione di appartenenza.



In occasione del rinnovo delle cariche dell'Assemblea Provinciale del 5 aprile 2025, il nuovo Consiglio Direttivo ha confermato il proprio impegno nel perseguire obiettivi strategici orientati alla crescita e al consolidamento dell'associazione. In particolare, l'azione del Direttivo sarà volta a:

- promuovere un lavoro sinergico e collaborativo tra gli organi associativi;
- favorire lo sviluppo e il rafforzamento dell'associazione;
- consolidare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva dei soci;
- diffondere e valorizzare il significato della solidarietà a 360 gradi, quale elemento e valore fondante di Avis;

Dall'insediamento dei nuovi eletti e, in occasione dell' assegnazione delle cariche del 22 aprile, risultano ora componenti il Consiglio Direttivo per il quadriennio 2025-2028:



La partecipazione all'Assemblea è stata pari a:

SOCI PERSONE FISICHE

45 delegati (75%) pari a 7351 soci

SOCI PERSONE GIURIDICHE

29 sezioni comunali (76%)

Bonatti Roberta, dimissionaria nell'immediato per motivi lavorativi, viene sostituita da Cojocar Priscilla che accetta l'incarico di consigliere e referente del "coordinamento giovani e sport". Fasoli Ginevra, da membro collaboratore, entra di fatto nel Consiglio Direttivo essendo la prima più giovane dei non eletti.

Organo di Controllo – dottor Nicola Guglielmetti

confermato l'incarico al dottor Nicola Guglielmetti.
Organo introdotto dalla riforma del Terzo Settore, sostituisce il Collegio dei Revisori dei Conti.

Vigila sul rispetto dello Statuto e delle finalità di Avis e sull'osservanza delle normative in materia contabile.

**Responsabile Accreditamento e Qualità – dottor Pilade Cortellazzi
(dimissionario)**

“....Tale nuova funzione affidatami non mi permette più di affiancare Avis nell’incarico di Responsabile Accreditamento e Qualità nè come operatore afferente alle equipe itineranti di raccolta sangue. Questa scelta che sono obbligato a compiere per ragioni di opportunità e compatibilità professionale mi pesa profondamente poichè ho sempre vissuto il mio impegno in Avis con dedizione, passione e spirito di volontariato....”

Nel 2025 sono stati convocati n. 8 incontri di **Consiglio Direttivo** con una presenza media dei consiglieri pari al 80%.

Il Consiglio Direttivo detiene i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, è composto da 15 membri effettivi + 7 collaboratori che partecipano alle riunioni ma non hanno facoltà di voto.

Sono stati convocati invece n. 6 incontri di **Comitato Esecutivo** con una presenza media dei consiglieri pari al 90%.

Al Comitato Esecutivo spetta l'attuazione delle delibere scaturite dal Consiglio Direttivo rispetto a:

- *dare atto alle delibere del Consiglio Direttivo rispetto alle attività di gestione*
- *coordinare il personale dipendente e collaboratore*
- *provvedere all'acquisto di beni e servizi*
- *predisporre schemi di bilancio*

A settembre è stato convocato un incontro di **Consulta dei Presidenti** delle Avis Comunali. Assenti 11 Presidenti su 38.

La Consulta dei Presidenti nasce dalla volontà di condividere percorsi di cambiamento che interessano l'associazione, favorendo così la partecipazione, il confronto e la responsabilità delle scelte per il futuro.

Ai consiglieri che compongono l'organo di Consiglio Direttivo è riconosciuto solo, a discrezione del singolo, il rimborso kilometrico pari a € 0,40 in occasione delle riunioni di consiglio. Nessun'altra forma di rimborso è riconosciuta ai volontari per le attività di impegno nella gestione di Avis.

Qualora sia necessario partecipare ad incontri/convegni, su incarico del Consiglio stesso è previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute, corredate da idonea documentazione fiscale e autodichiarazione, per la partecipazione stessa, quali spese per il trasporto, spese di vitto e alloggio e spese varie.

All'Organo di Controllo, esterno all'Associazione, è riconosciuta dall'assunzione dell'incarico che risale al 2021, la somma pari a € 2.500,00 lordo annuo.

4.3 Il sistema delle relazioni – Gli stakeholders

Chi sono

Gli stakeholders rappresentano l'insieme dei soggetti che, a diverso titolo, interagiscono con Avis e ne influenzano o sono influenzati dalle diverse attività. Essi comprendono in particolare:



Perché sono importanti

Gli stakeholders contribuiscono in modo determinante alla realizzazione degli obiettivi associativi, sia attraverso la partecipazione attiva sia mediante il sostegno, la collaborazione e la condivisione di competenze e risorse.

Un dialogo costante e strutturato attraverso incontri, sondaggi, momenti di confronto tenuti dai vari referenti delle aree di competenza, consente di:

- intercettare bisogni e aspettative del territorio;
- migliorare la qualità dei servizi offerti;
- rafforzare la fiducia e l'immagine dell'Associazione;
- promuovere una cultura diffusa della solidarietà e del dono.

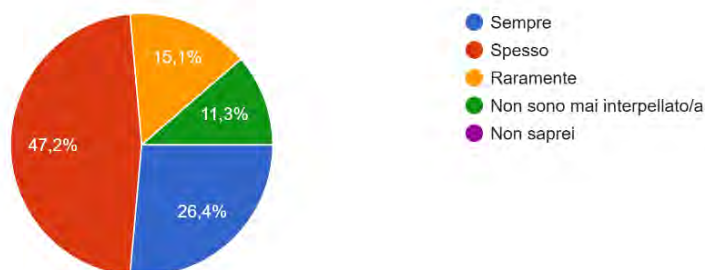
Auspiciabilmente, Avis cerca di adottare un approccio improntato alla trasparenza, all'ascolto e al coinvolgimento attraverso:

- momenti assembleari e incontri periodici
- attività di sensibilizzazione e informazione;
- collaborazioni progettuali con enti e istituzioni;
- strumenti di comunicazione tradizionali e digitali;
- iniziative di partecipazione e consultazione.

Nel corso dell'anno è stato realizzato un **questionario di ascolto** rivolto agli stakeholders, con l'obiettivo di raccogliere valutazioni, suggerimenti e proposte di miglioramento.

Ti senti aggiornato/a ed informato/a adeguatamente da Avis per quanto riguarda le decisioni e le iniziative intraprese?

53 risposte

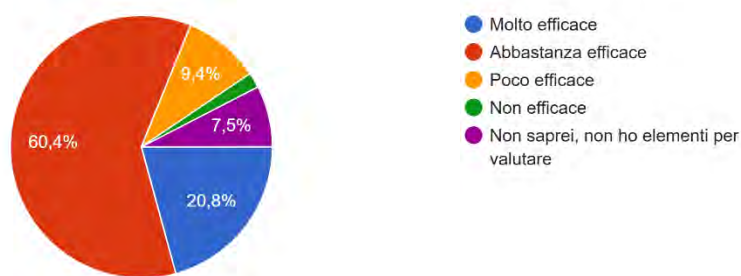


L'indagine è stata somministrata a un campione di 1000 soggetti e ha registrato un tasso di risposta pari a circa il 37%, dato che evidenzia un discreto livello di coinvolgimento e di interesse nei confronti delle attività associative. I risultati di

queste indagine saranno di aiuto per orientare le scelte future a partire dal 2026, rispetto a strategie comunicative e di maggior coinvolgimento degli stessi.

Quanto ritieni efficace la governance cioè il coordinamento, la trasparenza, la capacità decisionale di Avis Provinciale?

53 risposte



La voce degli stakeholder

la scuola racconta.....

“Qualche mese fa 11 classi del **Polo Volta di Castel San Giovanni** hanno partecipato a turno al Progetto Hackaton, organizzato dalle società Avis, Aido, e Admo di Piacenza. Alcune volontarie delle sopracitate associazioni hanno trascorso con noi un’intera mattinata scolastica, condividendoci il loro lavoro ed il loro scopo, esponendoci poi nel dettaglio le modalità con cui si svolgono le donazioni.

In seguito noi alunni abbiamo realizzato un Hackaton, ossia una maratona di progettazione collaborativa per realizzare una presentazione di vario tipo : lo scopo era quello di convincere i nostri coetanei a diventare donatori in futuro, facendo chiarezza anche su eventuali dubbi che possono nascere spontanei. Siamo stati divisi in gruppi ed abbiamo lavorato al medesimo progetto, trovando varie soluzioni differenti. Qualcuno ha realizzato un prodotto online sotto forma di dialogo, altri hanno creato una storia, altri ancora un gioco. Al termine della mattinata abbiamo esposto i nostri lavori, con una premiazione finale.

Questa iniziativa, così diversa dalle lezioni curricolari, ci ha consentito di valutare molti aspetti delle donazioni di sangue, di organi e di midollo osseo e ci ha sensibilizzati sull’importanza e sul concetto di “dono”. Un grande valore aggiunto è stato per noi poter sperimentare una nuova metodologia, l’Hackaton appunto, decisamente molto coinvolgente perché basato sul lavoro in team.”

prof.ssa Nicoletta Fugazza

4.4 La struttura operativa: staff e collaboratori

A supporto degli organi associativi opera una struttura organizzativa composta da personale dipendente e collaboratori che garantiscono la continuità e l'efficacia delle attività quotidiane.

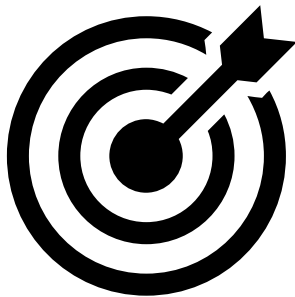
La struttura operativa comprende:

- **Grazia Bandi:** gestione amministrativa/contabile e organizzativa (full time)
- **Mina Sibra:** educazione/formazione, servizio civile e comunicazione (full time)
- **Paolo Magnani:** privacy e tecnologie informative (full time)
- **Rosanna Porcari:** contabilità e amministrazione (part time)
- **Tea Ferrari:** educazione/formazione (part time)
- **Erika Hyseni:** supporto dedicato alle Avis Comunali nell'ambito contabile/amministrativo (a chiamata)
- **Elena dott.ssa Borotti:** RAQ (Responsabile alla Qualità) – sostituisce il dott. Pilade Cortellazzi, dimissionario per incompatibilità lavorativa
- **Marco dott. Ravarani:** area sanitaria, responsabile Unità di Raccolta (dipendente full time fino al 31/10, poi incarico libero professionale)

Il coordinamento tra la governance e la struttura operativa avviene attraverso riunioni periodiche e momenti di confronto per garantire coerenza tra indirizzo strategico e attuazione operativa.

Oltre allo staff operativo sulla segreteria, Avis Provinciale si avvale della collaborazione di liberi professionisti impegnati nell'attività di raccolta sangue sul territorio provinciale. Per i componenti lo staff operativo, si applica il contratto nazionale Avis mentre per i liberi professionisti si applicano le tariffe concordate singolarmente con gli interessati.

In accordo con l'Azienda USL di Piacenza, con la quale è in atto apposita convenzione della durata di tre anni, il personale dipendente della stessa è autorizzato a collaborare con Avis nell'ambito della raccolta sangue da donatore. Per questi collaboratori il compenso riconosciuto per ogni seduta di raccolta avverrà attraverso la procedura stipendiale da parte dell'Azienda stessa.



n. 15 medici di cui 1 dipendente Ausl

n. 19 infermieri di cui 17 dipendenti Ausl

n. 5 tecnici addetti all'accettazione donatori di cui 2 dipendenti Ausl

n. 1 RAQ dipendente Ausl

n. 9 autisti volontari

Nel secondo semestre 2025 il Consiglio Direttivo ha deliberato la revisione dei compensi riconosciuti agli operatori sanitari nella misura pari al 18% in più per gli infermieri e tecnici e al 11% in più per i medici.

Questa revisione consente di accogliere, almeno in parte, le richieste avanzate dagli operatori e di riconoscere in modo più adeguato il tempo aggiuntivo impiegato al termine delle attività di raccolta presso i punti associativi.



Sono, altresì, impegnati nell'attività di raccolta nove volontari "autisti" che si occupano di trasportare i materiali necessari e, nel caso, di accompagnare gli operatori sanitari impossibilitati a raggiungere autonomamente le sedi coinvolte.

Avis Provinciale di Piacenza si avvale altresì della collaborazione di altri professionisti in relazione alle attività prettamente di gestione della struttura e delle risorse umane coinvolte nei vari processi operativi:



Caleidoscopio Software Solutions Srl - Software archivio donatori

Consoft Srl – Software contabilità e amministrazione



Asia Servizi - Sicurezza sul lavoro



Wellcom Agency e Tiziana Carabia - Strategie per la comunicazione



Studio Cella – Consulenza del lavoro



Studio Ampollini - Fiscalità e amministrazione

Nel corso del 2025 è stata avviata una collaborazione, della durata di un anno, con la giornalista Tiziana Carabia, con l'obiettivo di rafforzare le attività di comunicazione dell'associazione e migliorare la diffusione delle iniziative Avis sul territorio. Non è stato più rinnovato quindi l'accordo in essere fino al 31 dicembre 2024 con le due collaborazioni Piffer e Schiazza.

4.4a la formazione del personale dipendente e dei collaboratori impegnati nelle attività di raccolta associativa rappresenta un elemento imprescindibile per garantire adeguati livelli di preparazione e professionalità.

Attraverso percorsi formativi e aggiornamenti l'Associazione assicura che ciascun operatore possa svolgere il proprio ruolo con competenza, consapevolezza e nel pieno rispetto delle responsabilità connesse al proprio ambito di attività.

o operatori sanitari	14 ore
o Paolo Magnani	15 ore sicurezza informatica
	8 ore GDPRDay
o Mina Sibra	18 ore
o Grazia Bandi	15 ore
o Rosanna Porcari	4 ore



tirocinio professionale per gli operatori sanitari: per coloro che operano in sala prelievi, siano essi medici e infermieri professionali il periodo di formazione previsto è pari a dieci giornate in sala prelievi, di cui otto al Servizio Trasfusionale e due in affiancamento al personale in raccolta nel Punto associativo. Per gli operatori addetti alla plasmaferesi si aggiungono cinque mattine di formazione al Servizio Trasfusionale di Piacenza.

4.5 giovani e cittadinanza attiva

- **il Servizio Civile Universale**

L'esperienza di Servizio Civile Universale rappresenta per Avis un'importante opportunità di crescita, capace di coniugare l'impegno civico dei giovani con il rafforzamento delle attività associative. Il Servizio Civile deve essere uno strumento di crescita per il giovane ma anche una risorsa per l'associazione.



In questo contesto si inserisce il percorso di **Aurora Adorno**, che ha concluso il proprio servizio a metà giugno. Durante il periodo di attività, Aurora ha partecipato con impegno e responsabilità alle iniziative associative, contribuendo al supporto organizzativo e alla promozione della cultura del dono anche nelle scuole. L'esperienza ha rappresentato un momento significativo di formazione personale e professionale, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali, relazionali e organizzative, nonché una maggiore consapevolezza dei valori di solidarietà e cittadinanza attiva.



Il Consiglio Direttivo ha deliberato, in vista dei futuri bandi, la **revoca dell'accREDITAMENTO della struttura presso CSVEmilia**, al fine di procedere a un nuovo accreditamento della sede attraverso il percorso promosso da AVIS Nazionale. Tale scelta è finalizzata a garantire un maggiore allineamento delle sedi Avis a livello nazionale, favorendo l'adozione di un progetto condiviso e omogeneo, in coerenza con gli indirizzi strategici dell'Associazione.

- **il tirocinio universitario**

Nel corso dell'anno, Avis Provinciale ha accolto quattro tirocinanti del primo anno del corso di laurea in Infermieristica dell'università di Parma – sede di Piacenza- per svolgere l'esperienza di tirocinio presso la propria sede e in collaborazione con il Servizio Trasfusionale dell'ospedale cittadino.

Questa opportunità si configura come un'importante occasione formativa dal punto di vista della promozione della salute, che consente agli studenti di affiancare all'apprendimento teorico un'esperienza concreta sul campo, entrando in contatto diretto con i valori del dono, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Il tirocinio permette infatti di acquisire una conoscenza approfondita del sistema trasfusionale, sia a livello locale sia regionale, favorendo una visione più completa dell'organizzazione e della gestione del sistema sangue.

L'esperienza rappresenta anche un momento di crescita personale e professionale, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali e relazionali fondamentali per il futuro ruolo sanitario.

In prospettiva, tale percorso può costituire anche un primo punto di contatto con il mondo di Avis, aprendo la strada a possibili future collaborazioni e opportunità professionali all'interno del sistema associativo.

Sezione 5 - Dalla missione all'azione

Le iniziative che, insieme, costruiscono la cultura del dono

La promozione della cultura del dono si traduce in un insieme di iniziative tra loro collegate, pensate come parti di un unico percorso: non attività isolate, ma azioni che, insieme, contribuiscono a sensibilizzare le persone e a renderle partecipi di un obiettivo comune.

In questa sezione si racconta come la missione prende forma, attraverso azioni e sinergie che generano consapevolezza e valore per la comunità.

5.1 promozione e comunicazione

Nel corso del 2025, Avis ha proseguito con continuità e impegno le proprie attività di promozione e comunicazione, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del dono del sangue e degli emocomponenti.

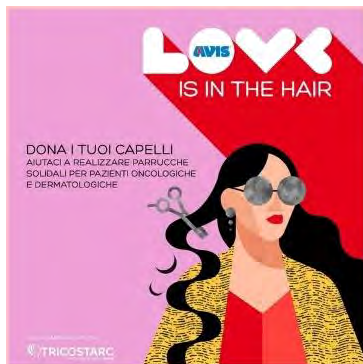
Tali attività non si sono limitate alla diffusione di informazioni ma hanno mirato a trasmettere in modo efficace i valori fondanti dell'Associazione, quali la solidarietà, l'altruismo e la responsabilità civica. Promuovere, in questo senso, significa creare occasioni in cui i cittadini possano comprendere pienamente il significato dei messaggi veicolati, rendendoli consapevoli del valore sociale del dono.

Purtroppo, negli ultimi anni si registra, a malincuore, una progressiva diminuzione della partecipazione, non solo da parte della cittadinanza ma anche dei rappresentanti delle stesse realtà avisine del territorio.

Questo andamento evidenzia una crescente difficoltà nell'organizzazione di iniziative e momenti di incontro, a fronte di un impegno, a volte, significativo da parte di alcuni consiglieri.

Questa scarsa adesione agli eventi fa pensare alla necessità di una riflessione condivisa anche con il territorio, utile ad analizzare le cause di questa scarsa partecipazione e ad individuare possibili strategie per favorire un maggiore coinvolgimento. Cercare di capire le motivazioni della scarsa partecipazione può diventare quindi un passaggio fondamentale per orientare le future scelte ed azioni da mettere in campo.





A fronte della minore partecipazione agli eventi, il progetto "Love is in the Hair" ha continuato a suscitare interesse e curiosità, registrando un aumento significativo delle donazioni di capelli. Il progetto, dedicato alla donazione di capelli per la realizzazione di parrucche solidali che, nel 2025 ha visto la compartecipazione di AMOP (Associazione piacentina del Malato Oncologico), rappresenta un esempio di dono che va oltre il sangue,

contribuendo a restituire benessere e dignità a persone colpite da patologie diverse.

Attraverso questo percorso, è stato possibile offrire un supporto concreto a chi vive un momento di particolare fragilità, non solo dal punto di vista fisico ma anche emotivo, restituendo simbolicamente "bellezza" e rafforzando il valore umano e relazionale che caratterizza l'impegno di Avis sul territorio.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, queste rappresentano un elemento strategico per Avis, in quanto consentono di informare correttamente e in modo trasparente oltre che promuovere la cultura della donazione e rafforzare la presenza e il legame con il territorio.

5.1.a strumenti di comunicazione

Attraverso i diversi canali – social media, newsletter, sito web e attività informative sui media locali – l'Associazione diffonde contenuti ed informazioni aggiornate, condividendo spesso anche materiali di Avis Regionale e Nazionale per una comunicazione allineata ed uniforme.



È stata rinnovata, anche per il 2025, la collaborazione con Radio Sound, oltre che nella diffusione di spot radiofonici e messaggi promozionali, Avis in occasione della Radio Sound Color, ha

partecipato con info point e materiali informativi sull'importanza del dono.

L'attività di comunicazione si conferma così uno strumento strategico per valorizzare il ruolo di Avis sul territorio, promuovere i valori della solidarietà e sensibilizzare cittadini e nuove generazioni sull'importanza della donazione.

! Punti di forza

Ottimo posizionamento dei contenuti informativi

- *Community fidelizzata (interazioni per il 93-96% dai follower).*
- *Buona attrazione verso non follower (33% nei 90 giorni).*
- *Crescita costante del profilo.*

🔗 Aree di miglioramento

- *Aumentare leggermente il numero di reel per ampliare la reach tra i non follower.*
- *Mantenere stabile la frequenza delle storie con contenuti più "di backstage" o umani.*
- *Sfruttare i post informativi (il formato più forte) con rubriche regolari.*



Fb



avisprovpc

Avis Provinciale Piacenza

960 post 1069 follower 194 seguiti

Organizzazione no-profit

Donare è un'arte, tutti possiamo essere artisti♥

Via Nino Bixio 2/4, Piacenza 29121

Ig

AVIS_Agosto 2025, che news?	5.867 (100%)	2.110 (36,537%)
AVIS_Luglio 2025, che news?	5.865 (100%)	2.204 (38,184%)

newsletter mensile

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata al lavoro relativo alla comunicazione avviato con le sezioni comunali, un percorso che si intende proseguire e rafforzare anche nel 2026. L'obiettivo è promuovere momenti di incontro, informazione e condivisione degli strumenti comunicativi a disposizione dell'associazione, oltre a consolidare le finalità dell'area promozione e comunicazione. Il coordinamento con le sezioni rappresenta infatti un elemento fondamentale per garantire un'informazione sempre più corretta, puntuale e condivisa su tutto il territorio.

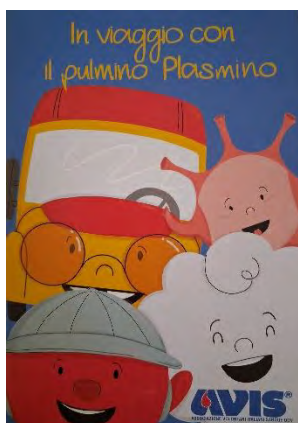
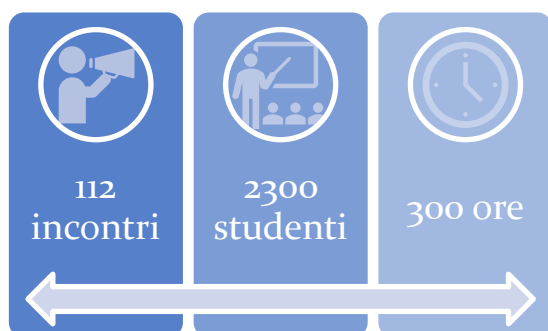
Si è pensato che fosse utile investire nella comunicazione anche per uniformare modalità operative e rafforzare le competenze, organizzando due momenti formativi rivolti a chi, all'interno delle sezioni comunali, si occupa di comunicazione.

Hanno partecipato ad entrambi i momenti una quarantina di persone, anche giovani new entry nei consigli comunali appena rinnovati, interessati ad avere maggiori spunti e suggerimenti per incrementare l'attività di comunicazione della propria sezione. Questo è stato un segnale positivo, soprattutto perchè si è riscontrata la consapevolezza dell'importanza di una comunicazione efficace a più livelli.



5.2 educazione e formazione

L'obiettivo di accompagnare i giovani in un percorso di consapevolezza all'interno della scuola, aiutandoli a comprendere come il dono rappresenti un gesto di responsabilità e maturità, oltre che un'espressione concreta di valore umano, costituisce una delle principali motivazioni che spingono Avis ad entrare in classe. Il dono viene proposto come gesto di solidarietà e di aiuto ma anche come esperienza di reciprocità: un gesto che genera valore, rafforza i legami sociali e contribuisce alla costruzione di una cittadinanza più consapevole e solidale.



In viaggio con il pulmino Plasmino

Tra i progetti dedicati alle scuole primarie, nel 2025 è stata realizzata la storia a fumetti "In viaggio con il pulmino Plasmino", nata dalla collaborazione con l'illustratrice Alice Gallosi per avvicinare i più piccoli al tema del dono attraverso il linguaggio coinvolgente della narrazione e delle immagini. Rivolta agli alunni delle prime classi della scuola primaria, la storia racconta il fantastico viaggio dei componenti del sangue all'interno del corpo umano. I protagonisti sono i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine che, accompagnati dal plasma a bordo del simpatico pulmino Plasmino, percorrono insieme i vasi sanguigni affrontando avventure e scoprendo il valore della collaborazione. Attraverso un racconto semplice e coinvolgente, i bambini vengono guidati alla scoperta delle funzioni dei diversi componenti del sangue, comprendendo come ciascuno svolga un ruolo fondamentale per il benessere dell'organismo. Il messaggio educativo va oltre gli aspetti scientifici: la storia mette in evidenza l'importanza dell'aiuto reciproco, dell'amicizia, della cooperazione e del contributo che ognuno può offrire per il bene comune.

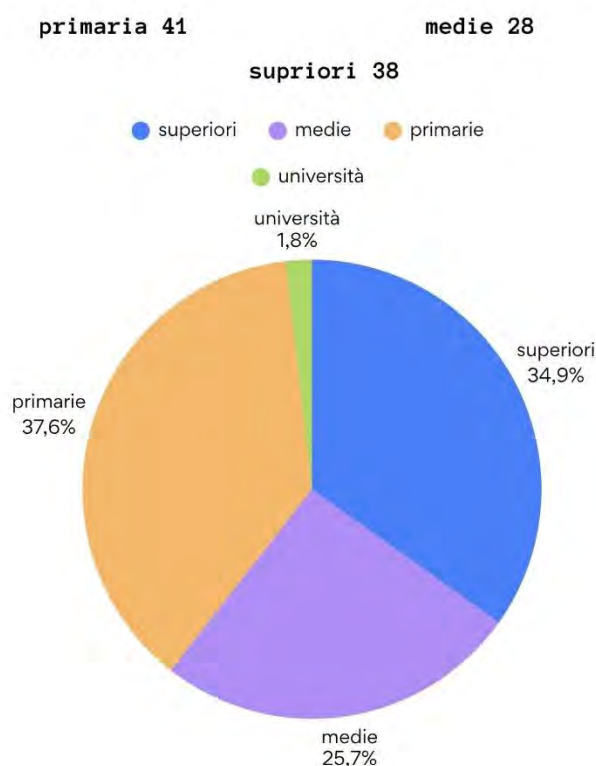
"Come nel sangue ogni componente è importante e collabora con gli altri, anche nella comunità ciascuno può contribuire al benessere di tutti attraverso piccoli gesti di aiuto, amicizia e solidarietà."

Maestra Anna,



Tra le iniziative proposte, ha riscosso particolare interesse il progetto "Hack4Stories", realizzato con il coinvolgimento degli studenti universitari del corso di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, nell'ambito della collaborazione attiva da diversi anni sui temi della sensibilizzazione al volontariato.

Il progetto ha visto gli studenti universitari mettere a frutto le competenze acquisite nel proprio percorso di studi e realizzare questo percorso interattivo e dinamico, grazie all'hackathon, capace di coinvolgere la classe in modo proattivo, favorendo il dialogo, la partecipazione e la riflessione condivisa.



Visto l'avvicinarsi del centenario della nascita di Avis, alcune attività rivolte ai ragazzi della primaria e secondaria di I grado, si sono concentrate sulla conoscenza della storia declinando le tappe fondamentali della storia di Avis al momento storico. E' stata l'occasione, quindi, per portare ancora una volta il focus sui valori fondanti, evidenziare la continuità della mission di Avis negli anni e sottolineare come questi valori siano necessari per creare ponti fra il passato e il futuro e come questi valori siano ancora oggi più che attuali.

Sono stati usati anche materiali e modalità nuove, più coinvolgenti, come l'utilizzo dei fumetti, "Il colore della vita" e "La mossa giusta" che hanno permesso di fare brainstorming



sulle storie favorendo anche un maggior coinvolgimento e immedesimazione con i fatti accaduti e le storie raccontate.

5.3 "coordinamento giovani e sport"

Tra gli obiettivi che meritano una riflessione particolare vi è il "coordinamento giovani e sport".

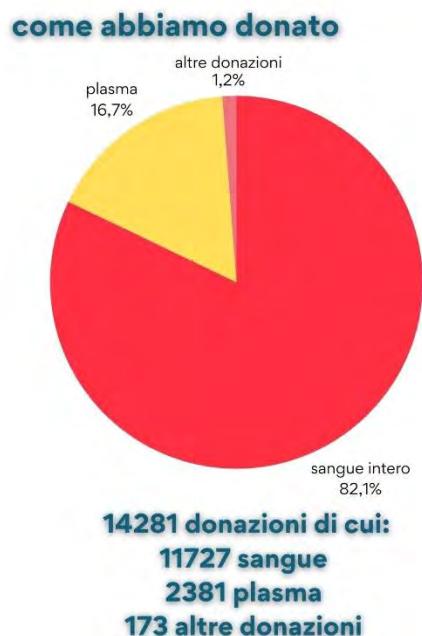
Nonostante la consapevolezza del valore che i giovani possono apportare alla vita associativa e alle attività di sensibilizzazione, nel corso del 2025 il percorso del gruppo ha incontrato alcune difficoltà, anche a seguito dei cambiamenti all'interno dell'organizzazione, e oggi il gruppo purtroppo non è attivo.

La presenza dei giovani rappresenta una risorsa fondamentale non solo per garantire il ricambio associativo ma anche per promuovere una cultura del dono vicina ai coetanei. Emerge quindi la necessità di costruire occasioni di coinvolgimento dei giovani che trasformino l'interesse, purtroppo a volte occasionale, in una partecipazione motivata e continuativa.

Per il futuro, l'impegno sarà quello di riaprire un dialogo con i giovani delle Avis Comunali del territorio, valorizzandone idee, competenze e disponibilità con la consapevolezza che il loro contributo sia fondamentale per continuare a rinnovare il messaggio del dono e renderlo sempre più attuale e condiviso.

5.4 donazioni e la raccolta degli emocomponenti

Dal dottor Marco Ravarani – Responsabile UdR



"Per l'anno 2025 gli sforzi di Avis Provinciale hanno permesso non solo di soddisfare il fabbisogno trasfusionale ma di modulare con efficacia la raccolta a questo fabbisogno. Come ormai tutti sappiamo il sangue intero raccolto ha una scadenza, di conseguenza occorre valutare attentamente la programmazione, le giacenze e il fabbisogno previsto per fornire una risposta adeguata alle esigenze.

Se poche righe bastano ad esprimere questo concetto, nella realtà corrisponde ad un importante impegno e ad una stretta, continua e costante

collaborazione con il Servizio Trasfusionale dell'Azienda USL di Piacenza. Nel corso del 2025 ci sono stati momenti in cui la raccolta è stata volutamente rallentata ed altri dove invece le richieste sono state più frequenti.

La raccolta del plasma ha visto un incremento anche se inferiore alle attese e l'autosufficienza nazionale è ancora un obiettivo non prossimo ad essere raggiunto. Nella nostra realtà sono state incrementate le postazioni disponibili consentendo orari pomeridiani e attivando la raccolta anche a Castel San Giovanni e aspettiamo fiduciosi un incremento soddisfacente nel 2026.

Le visite d'idoneità sono stazionarie e la possibilità pomeridiana, ormai definibile strutturale, è un valido strumento di facilitazione. Purtroppo ancora elevata è la percentuale di aspiranti idonei alla visita che tuttavia non effettuano la prima donazione.

particolarmente apprezzata anche grazie alla costante attività di promozione e sensibilizzazione svolta sui canali social dell'associazione.



QR iscrizioni on line

A questo percorso digitale si accompagna un'attenta **attività di monitoraggio** da parte dello staff di Avis Provinciale, che segue quotidianamente l'andamento delle iscrizioni online. Il personale dedicato interviene con azioni di promemoria e sollecito nei confronti di coloro che, pur avendo manifestato interesse, lasciano trascorrere del tempo senza completare la prenotazione oppure, pur risultati idonei, non si presentano alla donazione.

Questa attività relazionale, che richiede competenze comunicative, capacità di ascolto e attenzione verso le persone, si è dimostrata negli anni uno strumento particolarmente prezioso non solo per accompagnare gli aspiranti donatori nel percorso di avvicinamento alla donazione, ma anche per rafforzarne il senso di appartenenza e favorire una progressiva fidelizzazione all'associazione.

5.5 Il futuro della raccolta associativa

Nel settembre 2025 Avis Provinciale ha promosso un incontro con i Presidenti delle Avis Comunali per avviare una riflessione condivisa sul futuro della raccolta associativa itinerante.

Il confronto è nato dalla necessità di analizzare alcune criticità che negli ultimi anni hanno interessato l'organizzazione della raccolta itinerante: la carenza di personale sanitario, le crescenti difficoltà a mantenere l'attuale organizzazione e la necessità di garantire in ogni punto standard di sicurezza e qualità sempre più elevati, in linea con le normative vigenti e tenendo conto anche dei cambiamenti delle abitudini dei donatori che scelgono di donare negli ospedali.

L'analisi presentata quindi ha evidenziato la necessità di avviare una riorganizzazione del sistema di raccolta con la riduzione di alcuni punti. Una scelta accolta con rammarico da parte di alcuni Presidenti ma che fa parte di un naturale percorso di evoluzione che Avis Provinciale aveva già iniziato qualche anno fa in fase di accreditamento dell'UdR. L'obiettivo rimane quello di garantire ai donatori un servizio efficiente e qualificato e, soprattutto, di assicurare ai pazienti il massimo livello di sicurezza.. Il cambiamento non deve

essere interpretato come una perdita ma come un percorso responsabile verso un miglioramento continuo.

Sezione 6 - Una gestione responsabile, trasparenza e attenzione guidano le scelte economiche di Avis

Di seguito la relazione del Tesoriere votata in Assemblea Provinciale

“Il 29/03/2025 abbiamo inaugurato ufficialmente la sede di Avis Provinciale Piacenza e il 22/04 con la nomina del Presidente Giovanni Villa, si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo per il mandato 2025-2028, e di lì a pochi giorni, insieme ai dipendenti, ci siamo trasferiti definitivamente nei nuovi locali di Via Nino Bixio n. 2/4.

Passerò ora ad analizzare il Bilancio 2025 comparandolo con quello del 2024, evidenziando e commentando le poste e le variazioni più significative.

La Situazione Patrimoniale al 31/12/2025 evidenzia un totale attivo pari ad **€ 804.386,24** ed un totale passivo di **€ 735.667,51**; il Rendiconto Gestionale evidenzia entrate pari ad **€ 786.935,58** ed uscite pari ad **€ 718.216,85**.

L'avanzo di gestione risulta di **€ 68.718,73**.

Il risultato di Bilancio “*effettivo*”, ossia senza l'utilizzo di risorse accantonate negli anni precedenti per **€ 69.249,89**, ammonta a **- € 531,16**.

La **gestione caratteristica**, ossia l'insieme delle entrate e uscite collegate all'attività svolta dalla nostra associazione, ha potuto assorbire tutte le uscite, riconducibili alle attività delle aree di lavoro, generando anche un avanzo di **€ 17.982,87**.

Lo schema che segue illustra il raccordo tra il rendiconto gestionale e il rendiconto gestionale da attività caratteristica.

RENDICONTO ATTIVITA' CARATTERISTICA	
Entrate caratteristiche	€ 709.587,13
Uscite caratteristiche	-€ 580.762,75
AVANZO GESTIONE CARATTERISTICA PURA (A)	€ 128.824,38
Aree di lavoro:	
– Varie (Presidenza, Segreteria, Economico-Finanziaria, Organizzazione, Sanitaria)	€ 4.163,87
– Formazione	€ 238,20
– Tecnologie Informative	€ 6.483,04
Totale	€ 10.885,11
Attività ordinaria di promozione:	
– Promozione e Comunicazione	€ 43.073,72
– Scuola	€ 39.115,64
– Servizi alle Avis Comunali	€ 5.864,64
– Fondo Regionale per la promozione e formazione	€ 3.500,00
– Manutenzione Area Verde giardino Avis (PC)	€ 1.000,40
Totale	€ 92.554,40
Area progettualità associativa:	
– Avis comunali	€ 1.200,00
– Giornate delle Idoneità	€ 6.202,00
Totale	€ 7.402,00
Totale generale (B)	€ 110.841,51
AVANZO GESTIONE CARATTERISTICA (A - B)	€ 17.982,87
Contributo 5x1000	€ 4.781,29
Utilizzo Fondi	€ 69.249,89
Contributo da privati	€ 165,00
Plusvalenza fondi	€ 3.152,27
Ammortamenti	-€ 23.612,59
Contributo rete del dono	-€ 3.000,00
AVANZO D'ESERCIZIO 2025	€ 68.718,73

Il 5 per mille, incassato ad agosto 2025, pari a **€ 4.781,29** è stato destinato all'attività di promozione dell'anno 2025, in coerenza con lo scopo preminente dell'Associazione.

L'analisi delle entrate pone anche quest'anno in evidenza la voce **"Rimborso idoneità/riammissioni alla donazione"** di € **60.348,00** che incide positivamente sull'avanzo di esercizio, ma che registra un calo rispetto allo scorso anno.

Come noto, il rinnovo della convenzione-tipo fatta a livello regionale e stipulata tra AUSL Piacenza e Avis Provinciale, per il triennio 2023-2025, ha consentito il riconoscimento del rimborso degli esami di idoneità e di riammissione alla donazione, eseguiti sia presso il SIMT di Piacenza, le UdR Val d'Arda e Val Tidone, che durante le sedute itineranti nei Punti di Raccolta della nostra provincia, con due tipi di tariffe cad. (€ 22,00 effettuate da medici AUSL e € 65,00 effettuate da medici Avis).

Di seguito il prospetto comparato 2025-2024:

IDONEITA' 2024 - 2025					RIAMMISSIONI 2024 - 2025				TOTALI	DIFFERENZA 2024-2025
ANNO	N.	SIMT Importo x € 22,00	N.	PdR e UdR Avis Importo x € 65,00	N.	SIMT Importo x € 22,00	N.	PdR e UdR Avis Importo x € 65,00		
2024	424	9.328,00 €	698	45.370,00 €	129	2.838,00 €	199	12.935,00 €	70.471,00 €	- 10.123,00 €
2025	369	8.118,00 €	589	38.285,00 €	105	2.310,00 €	179	11.635,00 €	60.348,00 €	
Totali	-55		-109		-24		-20			-208

Si è registrata una flessione di esami di idoneità e riammissione, sia per quelli eseguiti presso il SIMT di Piacenza nelle giornate gestite da medici AUSL, sia per quelli eseguiti presso i PdR (da calendario + i pomeriggi richiesti dalle sezioni comunali), il SIMT (due giovedì al mese e una domenica al mese, Allievi P.S.) e le UdR gestite da medici Avis.

Il dato della raccolta di sangue intero, come avviene su tutto il territorio nazionale, vede una flessione del 3,82%, ma l'autosufficienza è garantita perché il sistema risponde alle necessità cliniche



Per quanto riguarda le aferesi (plasma + multicomponent), rileviamo un + 2,84% rispetto allo scorso anno, ma in calo rispetto al 2023-2024 che registrava un + 3,7% nonostante i nostri sforzi, le campagne promozionali e gli inviti promossi sui nostri social dedicati a questo tipo di donazione. Nel 2025, a partire dal mese di settembre, abbiamo aperto due/tre postazioni per la donazione del plasma due giovedì al mese, in concomitanza con gli esami di idoneità e riammissione, presso il SIMT di Piacenza con personale sanitario retribuito da Avis, cercando di ampliare la fascia oraria, quindi non solo la mattina.

Dobbiamo anche evidenziare che il progetto di implementazione delle postazioni di plasma presso l'Articolazione Organizzativa dell'Ospedale di Castel San Giovanni firmato a fine 2023 dall'ex Primario dott.ssa M. Mariano che doveva partire già nel corso del 2024, in realtà ha subito dei ritardi tali per "incagliamenti burocratici", che solo a dicembre 2025 ha avuto la firma ufficiale.

L'allegato C della convenzione, ogni anno ci consente di elaborare un progetto, approvato dall'Azienda e finanziato con fondi regionali: anche per il 2025 abbiamo presentato il **"Progetto d'implementazione offerta di sedute di idoneità gestite dall'UdR Avis Provinciale di Piacenza ODV"** che ci permette di offrire agli aspiranti donatori e ai donatori che devono rifare l'esame di riammissione dei posti prenotabili, in giornate concordate con l'AUSL (possibilmente con cadenza bimensile, nella giornata di giovedì) nella fascia pomeridiana (14.00 – 16.00) presso il S.IM.T. di Piacenza o un PdR limitrofo alla città, gestite con medico/i e collaboratori sanitari Avis.

Importo totale	quota parte 2024	quota saldo 2025 – quota parte 2025	quota saldo 2026
(anno 2024) 6.385,00 €	532,00 €	5.853,00 €	0
(anno 2025) 6.335,00 €	0	528,00 €	5.807,00 €

Progettualità associativa: è continuato il lavoro intrapreso negli anni precedenti con vari progetti, tra i quali evidenziamo:

- *“Giornate delle Idoneità” (€ 6.202,00)* nelle Avis Comunali del nostro territorio che ne hanno fatto richiesta; presso il S.IM.T. per gli Allievi della Scuola di Polizia e nei giovedì programmati due volte al mese con personale medico/infermieristico associativo;
- *“Progettualità Avis Comunali”* (totale € 1.200,00) è stata riconfermata e rifinanziata per incentivare le sezioni comunali con iniziative sul loro territorio e in collaborazione tra loro o con altre associazioni:
 - *Avis comunale di Lugagnano Val d’Arda* per la realizzazione di quaderni, a tema Avis e solidarietà utilizzando per le copertine i disegni realizzati dai bambini l’anno precedente, da distribuire nelle scuole di ogni ordine e grado del loro Comune (contributo € 600,00);
 - *Avis comunale di Gropparello* per la realizzazione di diari scolastici da distribuire nella scuola primaria e secondaria del loro Comune (contributo € 600.00);
- *“Servizio Civile Universale”* nel 2025 non si registra alcuna spesa, in quanto ha terminato il percorso la volontaria che aveva iniziato nel 2024, ed è stato deciso di lasciare CSVEmilia e di ri-accreditarsi tramite AVIS Nazionale, di cui stiamo aspettando conferma di iscrizione, auspicando di poter ospitare ancora volontari del Servizio Civile;
- *“Progetto Bilancio Sociale Rendicontazione”* non ci siamo avvalsi di alcun professionista, come invece fatto precedentemente tramite CSVEmilia, in quanto l’esperienza acquisita ci ha permesso di elaborare il Bilancio Sociale 2024 (approvato nel 2025) in autonomia.

Come per il 2024, nel corso del 2025 la programmazione ad inizio anno delle ferie e permessi non goduti da parte del personale dipendente ha dato i suoi risultati: la voce *“Ratei passivi ferie e permessi personale dipendente”* dello Stato Patrimoniale, nel 2024 ammontava a **€ 5.504,28**, mentre a fine 2025 l’importo è di **€ 2.649,68**, riconducibile ad una corretta fruizione concordata tra le parti.

Le retribuzioni del personale dipendente sono diminuite rispetto allo scorso anno, ma abbiamo seguito sempre lo stesso metodo:

- sono state stornate le “quote” delle ore che le dipendenti T. Ferrari e M. Sibra hanno dedicato alla progettualità e agli incontri scolastici e imputate nell’Area Scuola;
- sono state stornate le “quote” del dott. M. Ravarani come Responsabile UdR e imputate nelle spese di gestione nei PdR, come medico prelevatore nei servizi del personale impegnato nella raccolta e come Responsabile della Protezione Dati nelle prestazioni diverse. Si registrano però le dimissioni del dott. Ravarani da dipendente a far data dal 31/10/2025, in quanto vincitore di **concorso pubblico per la Scuola di specializzazione** della durata di 4 anni. Però in base all’ultimo emendamento approvato dalla Legge di Bilancio 2025, i medici specializzandi di tutti gli anni, in deroga al regime delle incompatibilità stabilite per il contratto di formazione specialistica, possono, fino al 31 dicembre 2026, assumere incarichi libero professionali anche di collaborazione coordinata e continuativa, per un massimo di 8 ore settimanali, in favore di strutture sanitarie pubbliche o private o di soggetti privati, quindi il dott. M. Ravarani continuerà la sua attività di Responsabile UdR di Avis Provinciale Piacenza con un contratto libero-professionale. Continuerà a ricoprire anche il ruolo di Responsabile Protezione Dati, ma senza corrispettivo, **come volontario** in quanto provvisto dei requisiti necessari.

La voce **“Servizi alle sezioni comunali” (€ 5.864,64)** comprende il contratto a chiamata di Erika Hyseni, rinnovato anche per il 2025, a fronte dell’aiuto prestato alle sezioni comunali in ambito amministrativo/contabile, e l’onorario dello Studio Ampollini per il deposito dei Bilanci consuntivi 2024 al RUNTS e le pratiche all’Agenzia delle Entrate per la comunicazione variazione Presidenti Avis comunali a seguito del rinnovo cariche sociali.

L’aumento dell’uscita *“Equipe: medici”*, da **€ 69.759,21** del 2024 a **€ 71.848,07** del 2025, è dovuta alla presenza di un medico associativo presso il Punto di Raccolta ospedaliero di Fiorenzuola d’Arda 6 giorni su 6, prima con il dott. Ravarani come medico dipendente con relativo storno dalla voce delle retribuzioni dipendenti, da altri medici nelle giornate non coperte dal nostro medico e poi a partire dal 01/11 a seguito delle dimissioni del dott. M. Ravarani, con incarico libero professionale alla dott.ssa G. Balestrieri.

L'area "Promozione e Comunicazione", nel corso dell'anno, oltre alle prestazioni dell'ufficio stampa e comunicazione con la professionista T. Carabia, che ha iniziato la sua collaborazione a febbraio 2025, ha attuato diverse iniziative come l'adesione all'evento Radio Sound Party e Radio Sound Color all'Arena Daturi in concomitanza della Placentia Half Marathon, la "50th Dance Piacenza Balla" con musica dance del 14/06 in occasione della Giornata mondiale dei donatori di sangue, il Trofeo Mini-bike, ecc.

Il personale dipendente e i collaboratori al 31/12/2025 sono:



I fondi che compongono il patrimonio libero sono stati ridefiniti e si è proceduto alla ripartizione dell'avanzo 2025.

Propongo all'Assemblea di esprimere parere favorevole al Bilancio chiuso al 31/12/2025, alla presente Relazione, approvando inoltre la destinazione dell'avanzo di gestione 2025 pari ad € 68.718,73 come segue:

PATRIMONIO NETTO 	2025				
	Fondi alla chiusura contabile al 31/12/2024	Utilizzo fondi 2025	Residuo Fondi 31/12/2025	Ripartizione Avanzo Esercizio 2025	Fondi dopo la ripartizione Avanzo 2025
PATRIMONIO LIBERO					
F.DO AREA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	68.570,86	20.952,94	47.617,92	40.421,78	88.039,70
F.DO AREA SCUOLA E FORMAZIONE	40.000,00	4.282,64	35.717,36	24.282,64	60.000,00
F.DO PROGETTUALITA' ASSOCIATIVA AVIS COMUNALI	30.000,00	1.200,00	28.800,00	1.200,00	30.000,00
F.DO SERVIZI A SUPPORTO DELLE AVIS COMUNALI	20.000,00	5.864,64	14.135,36	5.864,64	20.000,00
F.DO PROGETTO GIORNATE DELLE IDONEITA'	10.000,00	6.202,00	3.798,00	6.202,00	10.000,00
F.DO AREA TECNOLOGIE INFORMATIVE	70.000,00	13.594,77	56.405,23	13.594,77	70.000,00
F.DO NUOVA SEDE ASSOCIATIVA	50.000,00	7.441,30	42.558,70	- 42.558,70	
F.DO RINNOVO ARREDI ASSOCIATIVI	40.000,00	9.711,60	30.288,40	- 30.288,40	
F.DO MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO SEDE				50.000,00	50.000,00
F.DO ACQUISTO AUTOMEZZI	150.000,00		150.000,00	-	150.000,00
F.DO PROGETTI ASSOCIATIVI FUTURI	80.000,00		80.000,00	- 80.000,00	
F.DO PUNTI DI RACCOLTA ASSOCIATIVI				40.000,00	40.000,00
F.DO AREA SANITARIA	10.000,00		10.000,00	40.000,00	50.000,00
			-		
Totale Patrimonio Libero	568.570,86	69.249,89	499.320,97		568.039,70
			-		
PATRIMONIO VINCOLATO			-		
F.DO PER PERSONALITA' GIURIDICA	15.000,00		15.000,00		15.000,00
			-		
Avanzo Esercizio 2025			68.718,73	68.718,73	
	583.570,86	69.249,89	583.039,70	68.718,73	583.039,70

Il Tesoriere
Cesare Boccellari

AVIS PROVINCIALE DI PIACENZA ODV

Sede Legale in Piacenza, Via Nino Bixio n. 2/4

Codice Fiscale: 91058350330

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

All'Assemblea Provinciale degli Associati dell'ODV Avis Provinciale di Piacenza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, l'attività del sottoscritto è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale per Enti non profit raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di Vigilanza

L'organo di controllo svolge la propria attività vigilando sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento.

Il sottoscritto fa presente che nel corso dell'anno 2025 sono state regolarmente svolte le riunioni degli organi previsti da statuto e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

In riferimento alle attività svolte dal Comitato Esecutivo, sulla base delle informazioni disponibili, posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alle leggi ed allo Statuto e contemporaneamente non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse e/o di contrasto con le delibere assunte dal Consiglio Direttivo Provinciale o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il sottoscritto ha acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non risultano elementi particolari da riferire.

Il sottoscritto ha acquisto conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non risultano osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 29 D. Lgs. N. 117/2017.

Nel corso dell'esercizio di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il sottoscritto ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto secondo le indicazioni del Decreto Ministeriale 5 marzo 2020, decreto emanato in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 13 c.3 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), il quale evidenzia da un lato un assorbimento

di risorse "effettivo" di euro 531,16 e, al tempo stesso, considerando l'utilizzo di riserve accantonate negli anni precedenti per euro 69.249,89, un avanzo di gestione di euro 68.718,73.

Il sottoscritto ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alle leggi e, nello specifico, agli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 sopra menzionato, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non risultano osservazioni particolari da riferire.

Il sottoscritto ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dei doveri tipici dell'organo di controllo e, a tal riguardo, non vi sono osservazioni da segnalare.

Il sottoscritto ha monitorato circa l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui agli art. 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 e, anche a tal riguardo, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività dal sottoscritto svolta, invito gli associati ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione 2025 pari a euro 68.718,73 formulata dall'organo di amministrazione.

Piacenza, il 18 marzo 2026

L'Organo di Controllo:



.....

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE SUL BILANCIO 31 dicembre 2025

All'Assemblea dei Soci dell'Associazione
AVIS PROVINCIALE PIACENZA ODV ETS

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della AVIS Provinciale di Piacenza ODV ETS, costituito dallo stato patrimoniale mod.A al 31/12/2025 e dal rendiconto gestionale mod.B per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione sulla missione.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31/12/2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

1

Responsabilità degli amministratori e dell'organo di controllo per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

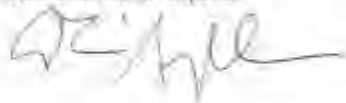
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio al 31.12.25 rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Piacenza, 20 marzo 2026

Il Revisore legale

Dott. Gian Mario Ampollini



la tua opinione conta

Il Bilancio Sociale è uno strumento di dialogo e trasparenza. Se hai suggerimenti o richieste di chiarimenti puoi contattarci:





piacenza.provinciale@avis.it



0523 336620

“Il dono è un gesto che non si
esaurisce in un momento,
è un gesto che costruisce comunità e
futuro”

Bilancio Sociale 2025

approvato dal Consiglio Direttivo il 25/06/2026

redatto con la supervisione del dottor Mario Lanzafame di CsvEmilia



@avisprovpc



Via Nino Bixio 2/4

29121 Piacenza

0523336620

piacenza.provinciale@avis.it

<https://piacenza.avisemiliaromagna.it>